

Scritto da Alessandra Serio
Martedì 16 Ottobre 2012 15:26



Trasferita all'Aquila, domani, per i pm di Palermo **Ingroia e Di Matteo**. I due titolari dell'inchiesta sulla trattativa tra Stato e Mafia vogliono ascoltare nuovamente il barcellonese Rosario Pio Cattafi, nel frattempo rinchiuso al 41 bis. Malgrado il carcere duro, evidentemente, il "principe nero" barcellonese continua a dialogare con gli inquirenti. L'interrogatorio mira ad accelerare il lavoro della procura palermitana sul caso, stretta tra le ultime battute del processo al generale dei Carabinieri,

Mario Mori

, e la querelle col Quirinale. Un nuovo "super teste" come Cattafi non guasterebbe. Intanto l'avvocato considerato uomo di

Santapaola

in ottimi rapporti, in passato, con i servizi segreti, ha dato indicazioni più chiare ai magistrati per reperire gli audio nastri che dice di aver registrato a prova dei suoi contatti con gli uomini delle istituzioni. E non c'è solo l'allora capo del Dap

Di Maggio

(nella foto), che a detta di Cattafi gli avrebbe affidato una missione "sotto copertura", all'inizio degli anni '90. Al famoso colloquio riservato col Ros a Messina, infatti, avrebbe partecipato anche l'ex pm di Barcellona,

Olindo Canali

. Intanto l'inchiesta che ha portato in carcere Cattafi, Gotha 3, registra nuovi sviluppi

. Sei persone hanno infatti chiesto ed ottenuto di il rito immediato: le udienze per loro prenderanno il via dal 22 novembre prossimo. Stralcio e processo senza passare dall'udienza preliminare, quindi, per i boss

Carmelo Giambò e Tindaro Calabrese

, la moglie del primo,

Lina Perdichizzi

, gli imprenditori

Francesco Triolo e Giovanni Bontempo

, infine il bancario

Sergio D'Argenio

.

da: EnricoDiGiacomo.org